

con bei giardini secondo il suo umore, e mi ha tanto costantemente affermato questo, ch'io tengo per certo che lo deva fare, se la malignità dei tempi glielo permetterà: il che tanto più mi si fa verisimile, perchè procurando sua eccellenza in tutte le sue azioni d'imitar Carlo V, vorrà anco in quest'ultima assomigliarlo ¹.

È quel signor duca molto temperato, perchè non si vede mai commosso da collera per occasion grande che se gli presenti, e questo tra le altre cose si conosce dal suo esser servito, perchè quando qualcheduno manca del suo debito (cosa che ben spesso suole intervenire) non solamente non lo riprende con collera ed ingiuria, ma manco gli dice pur una sola parola, dacchè nasce che non è molto ben servito. E per dire a vostra serenità un particolare di questa sua temperanza, mi ritrovai io un giorno con sua eccellenza in campagna alla caccia; dove avendosi fatto volar un terzuolo, che per la bontà sua si dimandava il duca, mentre che si andava a far levar la pernice, che aveva segnato il terzuolo, fu un indiscreto servitore, che con un archibuso ammazzò il terzuolo, credendo fosse un uccello di campagna. Di che gridando i cacciatori, e volendo ognuno crucifigger colui, non lo comportò sua eccellenza che pur aveva sentito grandissimo dispiacere della morte del terzuolo, ma fece molta forza a sè stesso per ritenersi dalla collera per dimostrazione della sua molta continenza, avendo altrettanto piacere e forse maggiore di aver quella occasione di dimostrar la sua virtù, che dispiacere della perdita dell'uccello. Non dice mai ingiuria ad alcuno per basso di condizione che sia, anzi

¹ Ossia nel ritirarsi come quegli fece dalle cure dello stato.